

Dichiarazione della senatrice Liliana Segre

“Essere antifascisti oggi in Europa”

a cura dell'ANPI nazionale

(Roma, 14-15 dicembre 2018)

Care amiche e amici dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia,

saluto con vero piacere questo vostro Convegno internazionale che riunisce antifascisti di tutta Europa. È la prima volta che si realizza un tale appuntamento con così tante organizzazioni antifasciste e democratiche da tutto il continente. Da una parte una cosa bella e significativa, dall'altra però un segno dei tempi. Tempi in cui quasi ovunque si assiste a fenomeni di neofascismo, di destra estrema, di razzismo, di xenofobia, di antisemitismo. Un clima brutto ed allarmante percorre l'Europa. L'ultimo episodio a Roma, dove sono state espianate alcune 'pietre d'inciampo' a ricordo di cittadini ebrei romani strappati dalle loro case e finiti nei campi di sterminio nazisti o trucidati alle Fosse Ardeatine, suscita vergogna ed allarme. Bisogna reagire, tenere sempre la guardia alta. Dobbiamo chiedere alle istituzioni ed alla classe politica di fare con impegno il proprio dovere e di evitare ogni comportamento ed ogni stile di vita o di linguaggio che possa apparire corrivo con il clima deteriore che va montando.

Le leggi che vietano ogni forma di attività e propaganda fascista e che dispongono la chiusura di sedi che sono autentiche scuole di violenza esistono e vanno applicate.

Il vostro convegno è un utile momento di incontro e di approfondimento. Sono certa che verrà forte e chiaro l'appello alle classi dirigenti di tutta Europa perché insieme si contribuisca al rilancio di uno

spirito pubblico informato ai valori dell'antifascismo, della democrazia,
della solidarietà e dell'accoglienza.

Auguri dunque di buon e proficuo lavoro.

Liliana Segre